



L'impianto di Raibano sotto attacco: dopo le rassicurazioni di Hera sullo smaltimento dei rifiuti ora Coriano chiede impegni scritti

## «Inceneritore, vogliamo fatti non parole»

Coriano, il Comune risponde a Hera. Si estende la raccolta firme dei cittadini

**CORIANO.** «Fatti non parole». Le rassicurazioni espresse da Hera, che all'inceneritore di Raibano non brucerà rifiuti provenienti da fuori regione, «non ci bastano - dicono dall'amministrazione corianese - le parole devono essere supportate da impegni scritti». Intanto anche i cittadini si mobilitano: a metà settimana da Riccione è partita una raccolta firme, che ieri si estesa anche ai comuni di Misano e Coriano. Nella petizione si chiede al ministro dell'Ambiente Orlando, e agli amministratori locali, «di revocare il decreto dell'agosto del 2013 che autorizza Herambiente a importare da fuori regione i rifiu-

ti». Il Comune di Coriano il 4 dicembre nell'incontro fissato in Regione, chiederà «un impegno scritto affinché gli impianti di incenerimento, siano sufficienti al fabbisogno regionale e provinciale. Chiediamo che il fabbisogno di smaltimento sia tarato sulla produzione dei rifiuti locali e non sulla potenzialità massima degli inceneritori». L'impianto di Raibano ha un limite massimo di 140mila tonnellate all'anno, lo scorso anno ne ha bruciate circa 110mila. Verrà richiesto di diminuire il limite massimo. In Regione saranno presenti il sottosegretario alla presidenza Alfredo Bertelli e il direttore gene-

rale all'Ambiente, Giuseppe Bortone. La delegazione sarà composta dall'assessore all'Ambiente, Stefania Sabba, e i sindaci Massimo Pironi, Stefano Giannini, e la Spinelli. «Confidiamo in un cambiamento di rotta della classe politica nelle linee guida del nuovo Piano regionale dei rifiuti, e dal nostro rappresentante in Atersir (il sindaco di Misano Stefano Giannini) - dice - Bruno Tonti, vice presidente del comitato Sant'Andrea in Besanigo - vogliamo fatti non parole, solo lo stralcio della nuova classificazione in R1 al posto della vecchia autorizzazione per il solo smaltimento ci farà stare tranquilli».

## CORIANO, SCONTRO SULLA CHIUSURA

# Guerra sul canile, al Tar il Comune batte gli animalisti

## «Struttura senza requisiti»

di EMER SANI

**CORIANO.** Canile: il Tar dà ragione al Comune. Il tribunale regionale ha respinto l'istanza cautelare presentata dall'associazione Amici di Benny dopo che il sindaco, Mimma Spinelli, a ottobre, ha emesso l'ordinanza di chiusura per mancanza dei permessi della struttura di via Piane. Arriva anche il responso dell'autopsia del cane

che qualche giorno dopo il trasferimento al canile di Sanpatriano. E' lunga la lista delle malattie del quale era affetto da tempo. L'associazione è stata condannata al pagamento delle spese di 2mila euro in favore del Comune, oltre agli accessori di legge. La motivazione del tribunale recita: «Considerato che dal ricorso non

emergono profili idonei a contestare il procedimento impugnato riguardo all'assenza del nulla-osta per l'esercizio della struttura che di per sé è ostativo all'esecuzione dell'attività». «Il Tar conferma la validità dell'ordinanza - commenta il sindaco - e la piena legittimità delle nostre azioni. La struttura è stata chiusa per mancanza dei requisiti. Ciò che davvero ci stupisce è che gli Amici di Benny non riescano a com-

prendere che quello è un canile comunale, è pagato con denaro pubblico, non è il loro, privato».

Il sindaco anticipa il prossimo passo. «Mostriamo ai cittadini, durante una seduta pubblica a gennaio, i costi che erano richiesti per la gestione del

Un momento dello sgombero del canile di Coriano



canile, foto della struttura e degli animali, e i documenti. E poi esporremo i costi dei nuovi progetti e i costi degli adeguamenti della struttura. Gli animali sono una priorità e, come abbiamo detto, sono rimasti nel territorio per permettere a chi volesse di andarli a trovare». Nella zona adiacente all'ex canile sono già iniziati i lavori di bonifica, l'intenzione dell'amministrazione è di realizzare un canile intercomunale oppure un gatti-

**Esito autopsia su cane morto dopo trasferimento: scadenti condizioni corporee**

Dopo l'incontro tra amministrazione e associazioni animaliste con l'assessore provinciale Fabio Galli del 5 novembre, dalla Provincia arriva la risposta: «C'è la disponibilità a sostenere in ogni sede istituzionale la realizzazione di una struttura di ricovero per cani e gatti a Coria-

no, attivandoci per accedere a fondi regionali nel triennio 2013-2015». Sul responso dell'autopsia al meticcio morto 20 giorni dopo il trasferimento si legge di «scadenti condizioni corporee, dimagrimento, diffuse chiazze alopecie ed emitoraciche, mucose anemiche, nefrosi bilaterale, con reni "grinzi", principio di epatosi, grave sfiancamento cardiaco, con miocardiosi, principio di edema polmonare».

## Coriano. Intervento della criminologa Piermarini sulle cause del fenomeno Teatro pieno contro la violenza alle donne



Sindaco e ospiti al teatro Corte

**CORIANO.** «Il ritorno della Grande Dea» riempie il Teatro Corte per dire no alla violenza contro le donne. Il progetto del Comune rientra nell'ambito della rete anti violenza. La psicologa e criminologa Arianna Piermarini ha spiegato le cause dell'incremento del fenomeno; la scrittrice Paola Piazza ha presentato il romanzo «La Stanza delle Orchidee», che racconta di una donna alla ricerca del recupero di se stessa.

## FRAZIONI DI CORIANO Il Comune dai cittadini

L'amministrazione incontra le frazioni. I cittadini possono anticipare eventuali proposte per argomenti da dibattere durante le assemblee pubbliche alla mail [staff.sindaco@comune.coriano.rn.it](mailto:staff.sindaco@comune.coriano.rn.it). Il primo incontro è domani alle 21 a Cerasolo al bar Potitos.